

BADIA POLESINE

www.lavoce di rovigolo.it
e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it
Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584

LA DECISIONE Alessandro Ferlin, presidente dell'ente, ha illustrato i punti principali Sì alla fusione tra Polacque e Cvs

Ok dal consiglio comunale, dopo un acceso dibattito tra Adino Rossi e la maggioranza

Giovanni Brasioli

BADIA POLESINE - Badia dice sì alla fusione tra Polesine Acque e Centro veneto servizi: questo è quanto è stato deliberato nel corso del consiglio comunale di lunedì che ha visto ospite proprio Alessandro Ferlin, presidente di Polesine Acque. La presenza di Ferlin non è piaciuta alle opposizioni, in particolare ad Adino Rossi (presidente della Lista civica 3Torri) che è intervenuto sottolineando come la presenza dell'ospite non fosse stata inserita tra i punti all'ordine del giorno e come non fossero state interpellate le opposizioni in merito alla sua presenza. Dopo alcuni minuti di concitato dibattito fra Rossi e la maggioranza la parola è passata ad Alessandro Ferlin. "Cvs - ha ricordato Ferlin - ingloba al proprio interno il capitale di Polesine Acque, poi Cvs ingrandito cambierà nome. Nelle intenzioni l'unione è già effettiva e si articola su 4 punti principali. Il primo è la garanzia di pari dignità fra tutti i soci; il secondo è la promessa che l'acqua resterà pubblica per tutti gli utenti e tutti i Comuni. Il terzo punto è l'impegno, preso dai soci sindaci, di non aumentare le tariffe ed in

un secondo momento cercare di abbassarle grazie al risparmio che scaturisce dalla fusione. L'ultimo punto è la garanzia di conservare tutti i posti di lavoro. Grazie alla pratica del turnover nessuno verrà licenziato ed i trattamenti economici resteranno invariati".

E ancora: "Un altro traguardo che raggiungeremo sarà l'adesione al Mosav, modello organizzativo strutturale acquedotti veneto, che individua gli schemi di massima delle principali strutture acquedottistiche necessarie ad assicurare il corretto approvvigionamento idropotabile nell'intero territorio regionale, nonché i criteri e i metodi per la salvaguardia delle risorse idriche, la protezione e la ricarica delle falde". "L'obiettivo per il Polesine - ha spiegato Ferlin - è quello di poter usufruire dell'acqua della Pedemontana veneta come a già Cavarzere da inizio estate e Rosolina mare che stanno già usando l'acqua fornita dalla conduttura della Pedemontana. Così facendo verrebbe migliorata la qualità dell'acqua e ci sarebbe una maggiore pressione. Questo permetterebbe di risparmiare 100mila euro l'anno in sollevamento. L'idea è arrivare a coprire tutta la provincia



Il municipio di Badia Polesine

di Rovigo". "Si tratta di un piano decennale e prevede due stralci da 10 milioni di euro l'uno - ha aggiunto - Il primo riguarderà il Delta, il secondo Rovigo ed il Medio Alto Polesine. Questo - ha concluso il presidente - permetterebbe la chiusura di sette centrali di pescaggio lasciandone solo una per quanto riguarda l'Adige e una per il Po".

I vantaggi dell'ipotetica fusione

sono molti, così come gli svantaggi. "L'incorporazione - ha obiettato Adino Rossi - per fusione di Polesine Acque verso Centro veneto servizi fatta in questi termini non prospetta alcun beneficio e vantaggio per utenti, indotto e territorio che perderebbe il controllo e comando di un servizio così importante. Tale operazione si risolverebbe in una sorta di colonizzazione sen-

za vantaggi per il nostro territorio che perderebbe ancora una volta centralità e capacità di rappresentare le proprie peculiari necessità, anche rispetto ai servizi erogati. Se le società pubbliche vengono ritenute uguali, uguale deve essere il peso di ogni territorio sulla società e non si comprende, ad esempio, perché la sede legale non possa essere a Rovigo. Contro il grande affare della fusione si è scagliato nei giorni scorsi il primo cittadino di Trecenta, Antonio Laruccia, che ha lamentato la non osservanza di quanto previsto dalla legge nell'approvazione degli atti autorizzativi nei confronti del consiglio di amministrazione, ovvero almeno il 75% delle quote sociali di Pa. Alla votazione dell'assemblea intercomunale dei soci di Polesine Acque si sono astenuti i comuni di Gavello, Calto, Stienta, Castagnaro, Ficarolo, Fiesse Umbertiano, Villanova Marchesana, Trecenta, Gaiba e Rovigo. Perciò - ha concluso Rossi - è stato raggiunto appena il 70% e non il 75 previsto dalla legge". Nonostante il via libera di Badia, prima della fusione ci vorrà quindi molto tempo poiché ancora troppi Comuni risultano contrari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO Il sindaco Fantato: "Se n'è andata una figura straordinaria" La città omaggia Camillo Corrain

BADIA POLESINE - Un omaggio in piena regola a chi si è impegnato nella ricerca e nello studio. Il sindaco Gastone Fantato in apertura di consiglio comunale ha voluto ricordare pubblicamente la figura del professor Camillo Corrain, presidente del Sodalizio Vangadiciense, scomparso sabato. "Se ne è andata una figura straordinaria per questa città e per la sua storia - ha detto Gastone Fantato - poiché Corrain, insieme a un gruppo di altri straordinari badiesi, costituì il Sodalizio Vangadiciense. Ricordo bene quel periodo perché corrispondeva alla mia prima esperienza di sindaco.

Colgo l'occasione per dire che Corrain, come il professor Giovanni Beggio e il cavalier Guido Mora, hanno costituito la rinascita culturale di Badia Polesine". "Corrain - ha aggiunto il primo cittadino - era, in definitiva, un depositario della storia badiese e la nostra città deve a quest'uomo più di quanto si pensi. Lo ringrazio pubblicamente per essere esistito. Badia deve rendergli grazie per tutto ciò che ha fatto". Il Sodalizio Vangadiciense venne fondato ufficialmente a Badia Polesine il 15 ottobre 1970 con atto del notaio Gian Luca Sanley appunto con lo scopo

di perseguire in maniera sistematica la ricerca e lo studio di tutti gli elementi che potessero contribuire alla puntualizzazione del fenomeno Vangadizza. Nel corso degli anni l'associazione di Corrain ha dato molto alla crescita culturale di Badia e la scomparsa del suo timoniere rappresenta senza dubbio una grande perdita per la collettività. Il commovente omaggio del primo cittadino è stato infine salutato con sincera partecipazione da un corale applauso di tutti i presenti.

G. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Camillo Corrain



ROSSETTO

GARDEN CENTER

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI



Da Noi
la Primavera
è già arrivata!



FRATTA POLESINE via Bruno Buozzi 39/a t. 0425/668036 e-mail: infogardenfratta@libero.it seguici su f